



RELAZIONE DI GESTIONE

Taglio di Po, Giugno 2017

- SOMMARIO -

1	PREMESSA	pag.	1
1.1	COMPENSORIO	"	1
1.2	COMPITI ISTITUZIONALI	"	1
1.3	STRUTTURA CONSORTILE	"	2
2	ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2016	"	4
2.1	PREMESSA	"	4
2.2	ATTIVITÀ PROGETTUALE	"	8
2.3	OPERE IN CONCESSIONE	"	10
2.4	LA BONIFICA IDRAULICA	"	10
2.5	L'IRRIGAZIONE	"	13
2.6	I MEZZI MECCANICI E LE ATTREZZATURE	"	15
2.7	ALTRE ATTIVITÀ	"	16
2.7.1	ATTIVITÀ CULTURALI, SCIENTIFICHE E DIDATTICHE	"	16
2.7.2	INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	"	17
2.7.3	GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE NEI TERRITORI ALL'INTERFACCIA FIUME-MARE	"	19
2.7.4	ALTRE INIZIATIVE	"	22
3	RISORSE FINANZIARIE	"	22
3.1	ENTRATE ORDINARIE	"	22
3.2	RENDICONTO FINANZIARIO	"	22
4	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	"	25
All.1	INTERVENTI PROGETTATI NELL'ANNO 2016		
All.2	LAVORI ESEGUITI E PAGATI NELL'ESERCIZIO 2016		

1) PREMESSA

1.1 COMPENSORIO

La legge regionale 8 maggio 2009 n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" che oltre a riordinare le norme sulla bonifica all'art. 3 ha individuato dieci comprensori di bonifica del Veneto, successivamente la Giunta regionale con deliberazione del 19 maggio 2009 n. 1408 in attuazione dell'art. 3 della nuova legge sulla bonifica ha costituito n. 10 Consorzi di bonifica competenti per i comprensori stabiliti dalla legge stessa.

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, ente di diritto pubblico ai sensi dell'art. 59 del R.D. n. 215 del 13.02.1933 ed ente pubblico economico ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 8 maggio 2009 n. 12, è operativo dal 27 gennaio 2010.

Il comprensorio del nuovo Consorzio di bonifica Delta del Po è rimasto invariato rispetto al comprensorio del Consorzio di bonifica Delta Po Adige.

Per quanto sopra, la superficie territoriale risulta essere di 62.780 ha.

Comprende l'area del Delta del Po nella provincia di Rovigo: estendentesi nelle isole di Ariano, Donzella, Camerini, Bonelli e Ca' Venier, nonché i territori di Porto Viro, Rosolina, e S. Anna di Chioggia, interessando complessivamente i territori di otto comuni e precisamente Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po in Provincia di Rovigo e Chioggia in Provincia di Venezia.

Fanno parte del comprensorio anche gli ambiti lagunari deltizi della superficie comprensiva di 9.081 ha affidati al Consorzio con deliberazione del Consiglio regionale n. 54 del 16 luglio 1999 in attuazione a quanto previsto dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999 n. 7.

1.2 COMPITI ISTITUZIONALI

Il Consorzio esplica un'attività cosiddetta "ordinaria" ed una "straordinaria".

Rientrano nell'**attività ordinaria**:

- Predisposizione del piano generale di bonifica e tutela del territorio;
- Progettazione, realizzazione, manutenzione, esercizio e vigilanza sull'esercizio delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione;
- Utilizzazione delle acque defluenti nei canali consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive;
- Formulazione della valutazione vincolante di compatibilità idraulica sugli strumenti urbanistici comunali e relative varianti;
- Interventi strutturali di riqualificazione della rete idraulica minore e di bonifica;
- Interventi di riqualificazione sulla rete di competenza di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, previa stipula di accordo di programma o convenzione;

- Concorso all'attuazione degli interventi finalizzati a prevenire l'insorgere di emergenze idrauliche e idrogeologiche;
- Concorso, nell'ambito di accordi di programma promossi dalla Giunta regionale, alle iniziative mirate al rilevamento dello stato quantitativo e qualitativo dei corpi idrici;
- Individuazione delle opere e delle azioni da attuare per il monitoraggio delle acque di bonifica e irrigazione e per il risanamento dei relativi corpi idrici;
- Collaborazione con le autorità competenti, cui spettano i relativi oneri, per i controlli in materia di qualità delle acque;
- Promozione della realizzazione di corridoi ecologici legati alla rete idraulica superficiale;
- Coordinamento dei propri consorziati per lo sviluppo e la realizzazione di iniziative agroambientali in grado di incidere sul regime idraulico e sugli aspetti qualitativi delle acque defluenti nella rete di bonifica nonché di interventi di miglioramento o riordino fondiario, ivi compresi quelli riguardanti aree sdemanializzate insistenti negli alvei abbandonati;
- Predisposizione e aggiornamento annuale per il comprensorio consortile di un piano per l'organizzazione dei servizi di emergenza del settore della bonifica.

Fanno parte dell'**attività straordinaria**:

- La progettazione e l'esecuzione delle opere di bonifica, irrigue, di gestione delle lagune, di interventi di carattere ambientale e di ogni altra opera pubblica d'interesse del comprensorio, di competenza dello Stato, della Regione o di altri Enti territoriali, affidate in concessione.

1.3 STRUTTURA CONSORTILE

L'organizzazione del personale dipendente nel 2011 è stata regolata dal Piano di Organizzazione Variabile (P.O.V.) assunto con delibera dell'Assemblea n. 20/A/153 del 29.06.2010, approvata con provvedimento della Giunta regionale nella seduta del 3.08.2010.

Il nuovo Piano di Organizzazione Variabile ha avuto la sua definitiva applicazione dal 01.01.2011.

La struttura organizzativa consortile si articola in un'Area Amministrativo Tecnico Agraria suddivisa in sei settori coordinati dal Direttore:

1. Settore Affari legali e Affari generali: svolge le attività di segreteria dell'Amministrazione e dei suoi organi istituzionali, il protocollo e l'archivio, la comunicazione e le relazioni con la stampa, l'accesso agli atti, l'applicazione dei regolamenti di amministrazione, si occupa del contenzioso del Consorzio, segue la parte amministrativa dei contratti degli appalti e degli espropri, collabora con gli altri settori per gli aspetti di tipo giuridico ed amministrativo.
2. Settore Ragioneria, Bilancio e Personale: gestisce il ciclo del bilancio finanziario e la formazione del bilancio d'esercizio, l'inventario contabile, cura gli adempimenti relativi ai pagamenti e agli incassi, i rapporti con la tesoreria, le spese economiche, i rapporti di finanziamento, gestisce la dinamica dei rapporti di lavoro, le assunzioni del personale, curando anche gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali collegati ai rapporti di lavoro;

3. Settore Catastale–Agrario: cura la tenuta del catasto consortile degli immobili, l'applicazione del Piano di Classifica, le iscrizioni a ruolo, le concessioni e i nulla osta, predispone gli elenchi provvisori e definitivi degli aventi diritto al voto nonché quanto necessario al regolare svolgimento delle elezioni consortili.
4. Settore Progetti, Esercizio Macchine e Impianti: si occupa della progettazione e della direzione lavori della rete di bonifica, cura la parte di competenza del PGBTT e la parte tecnica degli espropri e delle servitù collegate e la parte tecnica degli appalti, si occupa dell'esercizio macchine e impianti cura altresì la parte ambientale dei progetti;
5. Settore Manutenzione Zona Nord: nella zona a Nord del Po cura la manutenzione dei canali di scolo e d'irrigazione e delle altre opere in gestione, cura la parte tecnica degli espropri e delle servitù collegate alla tipologia di opere attribuite nonché la parte tecnica degli appalti, cura i rapporti a livello territoriale con i consorziati, interviene nella distribuzione dell'acqua irrigua, segnala le necessità di intervento di manutenzione, svolge la funzione di polizia idraulica e partecipa al servizio di emergenza di piena e irrigua;
6. Settore Manutenzione Zona Sud: nella zona a Sud del Po cura la manutenzione dei canali di scolo e d'irrigazione e delle altre opere in gestione, cura la parte tecnica degli espropri e delle servitù collegate alla tipologia di opere attribuite nonché la parte tecnica degli appalti, cura i rapporti a livello territoriale con i consorziati, interviene nella distribuzione dell'acqua irrigua, segnala le necessità di intervento di manutenzione, svolge la funzione di polizia idraulica e partecipa al servizio di emergenza di piena e irrigua.

Nel 2016 è rimasta in essere con il Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo la collaborazione per l'utilizzo congiunto del Capo Settore Catasto ai sensi dell'art. 73 del CCNL per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

E' in essere nel 2016 con il Consorzio Adige Po un accordo interconsorziale per la messa a disposizione da parte del Consorzio Adige Po della figura dell'Ufficiale rogante.

Dal primo aprile 2015 è in essere una collaborazione con il Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo per l'utilizzo congiunto del Direttore.

2) ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2016

2.1 PREMESSA

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, per caratteristiche geomorfologiche del tutto particolari, ha come compito fondamentale l'attività di *bonifica idraulica* mentre l'attività *irrigua*, che peraltro interessa pressoché l'intero comprensorio, è particolarmente intensa ed impegnativa in alcune realtà comprensoriali dove si pratica l'orticoltura: S. Anna di Chioggia, Rosolina, Donada (Porto Viro), Taglio di Po, Piano di Rivà (Ariano) e nelle zone coltivate a risaia.

Oltre che alla fondamentale attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche in gestione, notevole impegno viene dedicato alla progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche in concessione dello Stato e della Regione, delle opere di bonifica obbligatorie di competenza privata.

Secondo le necessità emergenti viene inoltre provveduto sia all'esecuzione di interventi di somma urgenza richiesti soprattutto dal cedimento di manufatti e dal franamento pericoloso di sponde, in genere a seguito di eventi atmosferici eccezionali, sia al controllo degli inquinamenti nei corsi d'acqua, così come viene prestata collaborazione alle Autorità competenti nelle azioni di disinquinamento.

Oltre a queste azioni "tradizionali", tenuto conto della particolarità del territorio, il Consorzio, su apposita concessione regionale, realizza *interventi ambientali* come la vivificazione delle lagune deltizie (già affidata dalla Regione Veneto al Consorzio dall'art. 29 della legge regionale 22 febbraio 1999, n.7) il ripristino dell'Oasi di Ca' Mello, opere irriguo-ambientali come le barriere antisale sul Po di Gnocca, sul Po di Tolle e sull'Adige, il ripristino delle opere idrauliche danneggiate dagli effetti della subsidenza ed altri riguardanti interventi urgenti ed indifferibili sulla rete idraulica, nonché *opere storico-culturali* come il Museo della Bonifica di Ca'Vendramin ed il recupero di fabbricati di archeologia industriale quali le ex idrovore di Chiavichetta, Ca' Giustinian, Chiavica Emissaria ed i fabbricati annessi all'idrovora Sadocca in Comune di Porto Viro.

La lunghezza complessiva dei canali ad uso promiscuo di scolo e irrigazione è di 650 km circa, mentre quella della rete irrigua (a cielo aperto o in condotta) è di circa 195 km.

Gli impianti di sollevamento sono 59 di cui 39 a servizio della bonifica idraulica e 20 a servizio dell'irrigazione con una potenza complessivamente impegnata di oltre 20.000 Kw.

Il Consorzio di bonifica Delta del Po, essendo la risultante di più comprensori accorpatisi fin dal 1980, è stato caratterizzato da una certa difformità nel grado di funzionalità della bonifica fra le varie zone territoriali, vere e proprie unità idrografiche in cui esso è suddiviso.

Tale eterogeneità è via via diminuita in questi anni mediante un'opportuna programmazione degli interventi finanziari pubblici con l'individuazione, per quanto possibile, delle priorità delle opere di ripristino.

Lo stato di efficienza può definirsi, in generale, accettabile grazie al programma d'interventi realizzato con i finanziamenti regionali di cui alla legge 15 dicembre

1981 n. 68, che si sono sviluppati negli anni '80, e a quello connesso alle leggi finanziarie statali '87 e '88 (art. 7 di ciascuna legge) e successive del '98 e '99 che hanno consentito di mettere in atto (con inizio nel 1990) interventi di ripristino idraulico in tutto il comprensorio ricadente nella provincia di Rovigo.

A questi si sono aggiunte le opere di riassetto idraulico finanziate dalla Regione.

Con la realizzazione di tali lavori di riordino idraulico, e con quelli realizzati attraverso specifici finanziamenti regionali individuabili soprattutto nei capitoli "subsidenza" e "urgenti e indifferibili", si è ottenuto un sufficiente grado di efficienza della bonifica idraulica.

E' evidente che il Consorzio provvede alla manutenzione ordinaria delle opere in gestione, mentre per gli interventi di manutenzione straordinaria e per nuove opere indispensabili alla soluzione delle problematiche causate dalla subsidenza e dai cambiamenti climatici, il Consorzio ha redatto una serie di progetti esecutivi che potranno e dovranno essere finanziati dalla Regione del Veneto.

Per quanto riguarda l'irrigazione, da qualche anno è ripreso, grazie a finanziamenti statali, un programma d'interventi per la sistemazione e l'ammodernamento delle opere irrigue in risposta ad una sempre maggiore richiesta di acqua da parte degli utenti agricoli, alla quale si fa fronte, per quanto possibile, anche con le risorse finanziarie di bilancio.

Il Ministero per le Politiche Agricole con la legge 135/97 ha attivato importanti risorse finanziarie che hanno consentito l'approvazione e la concessione di un primo *"progetto (in data 12.12.97) per l'adeguamento delle infrastrutture di adduzione e di distribuzione dell'acqua irrigua nonché della rete idraulica connessa per fronteggiare il pericolo di salinizzazione del territorio consorziale"* concedendo il relativo finanziamento di € 11.362.051,78. Detti lavori, iniziati nella primavera del 2001, sono stati conclusi e già collaudati.

E' altresì stata effettuata la progettazione esecutiva, di n.4 progetti dell'importo complessivo di € 24.300.000,00, per il completamento del ripristino e dell'estensione della rete irrigua nell'intero comprensorio consorziale finanziata nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, delibera CIPE n.69 del 22.07.2011 per un totale di € 12.100.000,00.

Tali progetti sono stati approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e più in dettaglio, con D.M. n.23554 del 8.11.2011 il progetto "Lavori estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino funzionalità rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola" di € 5.200.000,00; con D.M. n. 23745 del 10.11.2011 il progetto "Lavori di completamento rete irrigua Isola Cà Venier Boccasette e Donzella, ripristino officiosità canale principale Valli" di € 2.700.000,00; con D.M. n. 27545 del 28.12.2011 il progetto "Unità Territoriale Rosolina – Completamento rete irrigua in bassa pressione" di € 4.200.000,00. Tali lavori sono in fase di completamento.

Anche per le infrastrutture irrigue il territorio necessita di interventi straordinari volti da un lato a migliorare l'efficienza irrigua ed adeguare le opere di derivazione e distribuzione, dall'altro a contrastare il fenomeno della risalita del cuneo salino che, se un tempo era limitato e saltuario nell'ultimo decennio ha assunto il carattere di vera e propria emergenza idraulica.

Anche per le opere irrigue il Consorzio ha redatto e sta redigendo i necessari progetti esecutivi che dovranno e potranno trovare finanziamento nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale in fase di attivazione.

Tali progetti sono:

- Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO) – 1° stralcio funzionale;
- Progetto per l'adeguamento della rete irrigua di distribuzione dell'Isola di Ariano al fine di economizzare le perdite d'acqua per filtrazione e ridurre le portate di prelievo.

L'attività del Consorzio nel 2016 è stata caratterizzata da un'intensa attività del personale e dei mezzi d'opera consorziale tendente a mantenere l'efficienza della rete di bonifica ed irrigazione.

Grazie ai finanziamenti statali e regionali è stato possibile ripristinare l'efficienza di alcune elettropompe in stato di obsolescenza, eseguire interventi di adeguamento normativo e tecnologico degli impianti idrovori esistenti per migliorarne l'efficienza e quindi la sicurezza idraulica dei territori serviti, nonché ricostruire manufatti ed adeguare la rete di scolo ed ottimizzare e ampliare il sistema di distribuzione di acqua irrigua.

Il 2016 è stato caratterizzato da una piovosità media annuale superiore di circa il 17% rispetto alla media statistica degli ultimi decenni.

Nel corso dell'anno, le precipitazioni, che nel complesso hanno misurato mediamente 760 mm, sono stata discontinue e concentrate in brevi periodi.

Le piogge, che si sono concentrate nei mesi di febbraio (circa 120 mm), maggio (circa 100 mm), settembre (circa 70 mm) e ottobre (circa 90 mm), hanno interessato terreni già saturi che le hanno quindi assorbite in percentuale ridotta facendole defluire nella rete di scolo per il successivo sollevamento da parte delle idrovore.

In generale, questa situazione ha comportato consumi di energia elettrica non particolarmente elevati per lo scolo delle acque nei periodi sopra indicati.

I consumi di energia elettrica sono stati lievemente superiori rispetto a quelli registrati nel 2015 di circa il 10% e sostanzialmente coincidenti con la media degli ultimi 10 anni.

Per quanto riguarda l'irrigazione, il consumo è risultato poco inferiore alla media degli ultimi anni (circa il 7% in meno).

Relativamente al problema della risalita del cuneo salino, nel corso del 2016 le portate dei fiumi si sono mantenute per lunghi periodi al di sopra delle soglie minime di allarme in corrispondenza delle quali molte derivazioni poste nei tratti terminali dei rami deltizi del Po vengono interrotte.

Infatti, se si eccettuano situazioni sporadiche e limitate nei mesi di agosto e settembre che comunque hanno garantito portate superiori ai 100 mc/s, le derivazioni dell'Adige hanno garantito i necessari volumi d'acqua irrigua.

Per quanto riguarda il Po, le portate sono sempre state sufficienti a garantire il contrasto al cuneo salino.

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni 2000, sono state preventivamente posizionate pompe per il prelievo dell'acqua dai canali di bonifica e per lo scarico nelle canalette irrigue al fine di predisporre quanto necessario ad intervenire, in caso di crisi idrica; il personale è stato chiamato ad effettuare controlli continui sulla quantità di sale presente nel Po e nell'Adige in corrispondenza dei sifoni.

L'attività del personale Consorziale è stata inoltre particolarmente attenta anche nell'ambito delle attività di polizia idraulica, nel rilascio di concessioni/autorizzazioni e nel rilascio di pareri di compatibilità idraulica a norma delle D.G.R.V. n.1841/2007 e 2948/2009.

Dalla situazione affrontata nel 2016 si traggono le seguenti conclusioni:

- Il Consorzio dispone di una rete idraulica efficiente e di un razionale sistema di idrovore che presentano, a fronte di un buon grado di sicurezza idraulica, un conseguente elevato costo di gestione.
A fronte di un volume d'acqua sollevata superiore ai 400 milioni di metri cubi l'anno solo 150 milioni sono relativi all'acqua piovana mentre 250 milioni, superiore al 60% dell'acqua pompata e dell'energia consumata, sono relativi alle infiltrazioni da fiume e da mare sotto ed attraverso i corpi arginali.
- Una delle problematiche principali del territorio è individuabile nel fenomeno della subsidenza che, da studi condotti recentemente da ISMAR-CNR e dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova, ha causato l'abbassamento del territorio fino a circa 50 cm negli ultimi 25 anni. Tale fatto grava sui consumi di energia elettrica (maggiori prevalenze da vincere per l'espulsione) nell'efficienza delle pompe (maggiori prevalenze che comportano sovraccarico delle pompe) maggiori oneri di pompaggio per l'aumento della prevalenza.
- Nonostante l'efficienza del sistema, il "tallone d'Achille" è individuato nell'univocità di alimentazione degli impianti idrovori, in quanto la mancanza di energia elettrica può mettere in crisi il sistema.
- È necessario ed opportuno, per il prossimo futuro, continuare nella progettazione tendente a creare doppie linee di alimentazione agli impianti idrovori e/o fornire gli stessi di gruppi elettrogeni fissi o mobili per far fronte alle situazioni calamitose.
- Occorre mantenere ed ottimizzare il sistema idrovoro attuale, curando la manutenzione della rete, dei manufatti e degli impianti di sollevamento, investendo sui sistemi di telecomando e telecontrollo al fine di ottenere, in tempo reale, tutte le informazioni necessarie che consentono di "prendere le decisioni giuste" in anticipo rispetto agli eventi meteorici aventi tempi di ritorno elevati.
- Continuare, nei limiti del possibile, a favorire il funzionamento delle idrovore nelle ore notturne quando inferiore è il costo di energia elettrica e comunque adeguare la gestione degli impianti alle previsioni di contratto del CEA Consorzio Energia Acque, al fine di limitare i costi di trasporto dell'energia.
- Curare il costo degli impianti ed adeguare le cabine elettriche alle norme vigenti al fine di evitare il pagamento di oneri aggiuntivi.
- Relativamente al problema irriguo, per il quale è prevedibile una situazione di crisi nei prossimi anni, è necessario proseguire nella ricerca dei finanziamenti per la realizzazione di barriere antisale innovative in grado di far fronte alla

mancanza di portata di acqua dolce da monte evitando nel contempo la risalita del cuneo salino, utilizzando barriere fisse o sistemi tecnologicamente avanzati in fase di studio. In particolare il Consorzio ha già studiato e proposto alle Autorità di Bacino competenti e alla Regione del Veneto le innovative “barriere antisale”, indispensabili nei prossimi anni a garantire non solo l’irrigazione, ma anche e soprattutto la possibilità di derivare acqua ad uso idropotabile, evitare l’insalamento della falda e mantenere in vita la vegetazione riparia non alofila presente nei tratti terminali dei fiumi. E’ altresì necessario individuare aree per lo stoccaggio di acqua dolce così come realizzato e/o progettato nell’Oasi di Ca’ Mello e nell’Ansa di Volta Vaccari.

- Le caratteristiche morfologiche ed altimetriche del comprensorio comportano una costante filtrazione d’acqua dolce attraverso le arginature dei fiumi che viene addotta alla rete di scolo e successivamente espulsa con le idrovore. Così come già attuato in alcuni casi è opportuno utilizzare l’acqua presente nei canali di scolo, che altrimenti verrebbe espulsa, per l’impinguamento della rete irrigua e promiscua con evidente risparmio sui costi di energia elettrica.

2.2 ATTIVITÀ PROGETTUALE

L’attività progettuale nel 2016 è stata molta intensa, come si può vedere dai prospetti allegati, anche se influenzata dalla riduzione dei finanziamenti regionali. Nell’ambito della linea di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico, di cui al “ReNDIS” – Piano di Gestione Rischio Alluvioni – (PGRA) – sessennio 2016-2021, coordinata dalla Regione Veneto, il Consorzio ha predisposto il progetto: “INTERVENTI URGENTI PER LA DIFESA DAL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E PER LA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO. LEGGE N.67/1988, ART.17.

1° STRALCIO FUNZIONALE: INTERVENTI NEL BACINO DI ROSOLINA NEL COMUNE OMONIMO E NEL BACINO ISOLA DI ARIANO NEL COMUNE OMONIMO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA”. Si tratta di un progetto esecutivo dell’importo di € 950.000,00, derivato da un progetto preliminare generale di € 1.380.400,00. Le opere previste riguardano la sistemazione della rete idraulica di bonifica e dei relativi manufatti di regolazione.

Nella stessa linea finanziaria è inserito anche il progetto: “LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL COLLETTORE PADANO POLESANO DALLA CONCA DI VOLTA GRIMANA ALLA CHIAVICA EMISSARIA PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL’UNITÀ TERRITORIALE DI PORTO VIRO”.

In questo caso il progetto esecutivo di 1° stralcio funzionale ammonta ad € 950.000,00 ed è parte di un progetto generale da € 2.500.000,00. I lavori consisteranno essenzialmente nella messa in sicurezza, ai fini della difesa idraulica del territorio di Porto Viro, delle arginature del Collettore mediante realizzazione di presidi di sponda e ringrosso dei corpi arginali.

I due progetti esecutivi sopra descritti sono già stati approvati, in linea tecnica ed economica e in relazione agli aspetti ambientali, dalla C.T.R.D. di Rovigo e sono in attesa di finanziamento.

Per il ripristino di danni alla rete di bonifica consorziale e ai nodi idraulici connessi causati da eventi atmosferici avvenuti nel corso del 2016, il Consorzio ha redatto la perizia di stima denominata "LAVORI DI RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DAL 29 MAGGIO AL 6 GIUGNO 2016 ALLA RETE DI BONIFICA RICADENTE NELLE UNITÀ TERRITORIALI DI ROSOLINA E ISOLA DI ARIANO NELLA PROVINCIA DI ROVIGO".

SEGNALAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SENSI DELLA CONVENZIONE N°16325 DEL 05.10.2004 ART.2 C.5 TRA REGIONE VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE (ORA DELTA DEL PO).

Nel corso del 2016 è stata redatta una perizia di variante ai lavori "ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA, NONCHÉ DELLA RETE IDRAULICA CONNESSA, PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DI SALINIZZAZIONE DEL TERRITORIO CONSORZIALE. UNITÀ TERRITORIALE DI ROSOLINA (RO). LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IRRIGUA IN BASSA PRESSIONE. 1° LOTTO FUNZIONALE DEL 2° STRALCIO", finanziati nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale e attualmente in fase di liquidazione finale da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La perizia ha riguardato la realizzazione di opere di completamento dei lavori principali da parte delle Ditte affidatarie delle opere murarie e di quelle elettromeccaniche, con aumento del 5% dei rispettivi importi contrattuali.

È stata predisposta una perizia di variante anche al "PROGETTO PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE DEL CANALE BUSIOLA DALL'IDROVORA BUSIOLA AL FIUME BRENTA. INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO DI S.ANNA DI CHIOGGIA (VE) AL FINE DI PREVENIRE EVENTUALI ESONDAZIONI DEL CANALE BUSIOLA A SEGUITO DI PIENE DEL FIUME BRENTA. 1° STRALCIO FUNZIONALE" - IMPORTO € 690.000,00.

La variante ha riguardato l'esecuzione di lavori imprevisi per la ripresa di un fenomeno di sifonamento delle arginature del canale Busiola.

Una situazione analoga si è verificata con il "PROGETTO PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE DEL CANALE BUSIOLA DALL'IDROVORA BUSIOLA AL FIUME BRENTA. INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA DIFESA IDRAULICA DEL TERRITORIO DI S.ANNA DI CHIOGGIA (VE) AL FINE DI PREVENIRE EVENTUALI ESONDAZIONI DEL CANALE BUSIOLA A SEGUITO DI PIENE DEL FIUME BRENTA. 2° LOTTO FUNZIONALE".

In questo caso la variante ha riguardato la messa in sicurezza di un vecchio manufatto di attraversamento delle arginature che ne metteva a rischio la sicurezza idraulica.

Entrambe le varianti sono state approvate dagli organi tecnici regionali e i relativi lavori sono in corso.

Nel corso del 2014 il Consorzio ha redatto una perizia di stima per il "RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DAL 30 GENNAIO ALLA PRIMA DECADE DI FEBBRAIO 2014 ALLA RETE DI BONIFICA RICADENTE NELL'UNITÀ TERRITORIALE DI S.ANNA NELLA PROVINCIA DI VENEZIA E NELLE UNITÀ TERRITORIALI DI ROSOLINA, PORTO VIRO, ISOLA DI ARIANO E PORTO TOLLE NELLA PROVINCIA DI ROVIGO".

Nel 2015 è stato predisposto un 1° stralcio esecutivo, dell'importo di € 1.000.000,00. Nel 2016 è stato redatto, con la finalità di aderire alle disponibilità

finanziarie comunicate dalla Regione Veneto, un 1° lotto funzionale di € 135.000,00.

I lavori consistono essenzialmente nel ripristino di tratti di canali di bonifica danneggiati dalle avversità atmosferiche e di alcuni manufatti di regolazione connessi.

Nell'ottica della vivificazione delle lagune deltizie, il Consorzio ha redatto una proposta di intervento per la "GESTIONE DELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO – PROGRAMMA INTERVENTI 2017".

La proposta è stata inviata ai competenti Uffici della regione Veneto per ottenere il finanziamento degli interventi manutentori degli ambienti lagunari, che consistono nel miglioramento della circolazione idrodinamica e nella realizzazione di opere di difesa dalle mareggiate.

Nel corso del 2016 sono state predisposte 2 perizie di variante ai lavori di "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA, NONCHÉ DELLA RETE IDRAULICA CONNESSA, PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DI SALINIZZAZIONE DEL TERRITORIO CONSORZIALE. UNITÀ TERRITORIALE PORTO TOLLE (RO). COMPLETAMENTO RETE IRRIGUA ISOLE CA' VENIER – BOCCASSETTE E DONZELLA, RIPRISTINO OFFICIOSITÀ CANALE PRINCIPALE VALLI. 2° STRALCIO FUNZIONALE".

la 1° perizia di variante ha interessato la realizzazione delle opere murarie e ha riguardato alcune modifiche tecniche volte al miglioramento della rete irrigua di distribuzione dell'isola di Ca' Venier. La 2° perizia è invece relativa alle opere elettromeccaniche e in particolare all'installazione di apparecchiature elettroniche aggiuntive per una migliore gestione degli impianti previsti in progetto. L'approvazione ministeriale è già stata acquisita.

Nella tabella di cui all'all. n. 1 vengono elencati gli interventi progettati nel 2016.

2.3 OPERE IN CONCESSIONE

Si riporta, nell'all. n. 2, l'elenco degli interventi maggiormente significativi che sono stati eseguiti e pagati nel corso dell'esercizio 2016.

Essi, sostanzialmente, coincidono con le previsioni di bilancio salvo che per l'entità della "quota" di lavoro eseguita, difficilmente ipotizzabile e variabile in relazione a una pluralità di elementi (sospensioni per avversità atmosferiche, prolungamento dei tempi per ottenere autorizzazioni, redazione perizie di variante, ecc.).

Pertanto, si può affermare che quanto programmato per il 2016 è stato sostanzialmente realizzato.

2.4 LA BONIFICA IDRAULICA

La manutenzione di tipo "ordinario", relativa al diserbo meccanico della rete di bonifica, si è svolta sostanzialmente secondo il programma di attività deliberato contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2016 eseguendo diserbi per complessivi km 2.000.

Sono stati eseguiti espurghi della canalizzazione consortile per una lunghezza di circa km 45,80 mediante gli escavatori consorziali, con un impiego di ore di lavoro molto vicino alle previsioni.

Gli interventi più significativi, in relazione all'importanza dell'opera idraulica, riguardano i seguenti canali o tratti di canali:

U.T. 1 S.ANNA DI CHIOGGIA: Fosson Sud, Pignolo, Brenta Vecchio, Adigetto, Busiola Sud, Ca' Lizzati, Romea, Vallazza di Ponente, Prà del Brullo, Ferrovia, Landini, Bassafonda, Bacucco, Mandriole, tratti saltuari per complessivi Km 12,800.

U.T. 2 ROSOLINA: Cuora, Ancillo, Bassafonda, Collettore Principale Rosolina, Gottolo, Vecchio Gottolo, Irrigatore per Rosapineta, Scarico Ca' Morosini, Nuova Canaletta Ca' Morosini, Zoecca, Irrigatore Ca' Morosini, Irrigatore Rosolina Sud, tratti saltuari per complessivi Km 7.

U.T. 3 PORTO VIRO: Cavana, Canale Arrivo Idrovora Passatempo, Irrigatore Chiavichino, Murazze, Botta, Scanarello, Dossarello, tratti saltuari per complessivi Km 4.

U.T. 4 ARIANO: Avogadro, Bravi, Campagna Nuova, Centro Taglio di Po, Negossa, Nuova Ca' Zen, Terminale Fasiani, Terminale Pavanini, Veneto Meridionale, Via Alessandria 1 e 2 , per complessivi km 12,50.

U.T. 5 PORTO TOLLE: Principale Ca' Zuliani, Sbregavalle Ponente, Principale Boccasette, Scardovari, Irriguo Giarette-Bonelli per complessivi km 9,50.

Altri interventi manutentori riguardano il ripristino o l'adeguamento di manufatti vari, la ripresa di franamenti di sponda, l'espurgo di canali consorziali, eseguiti attraverso prestazioni in appalto da parte di imprese.

I lavori più cospicui si riferiscono alla ricostruzione di sostegni per la regolazione dei livelli idrici e rifacimento di tombotti di scarico (a Porto Tolle, S. Anna, Rosolina, Porto Viro, Taglio di Po e Ariano Polesine) nei canali a funzione mista (bonifica e irrigazione) e alla ripresa di franamenti con l'ausilio dei mezzi consorziali, nell'intero comprensorio.

La spesa di maggiore entità è quella che riguarda il consumo di energia elettrica, precisando che il 1° febbraio 2002 ha iniziato la sua attività il Consorzio Energia Acque (C.E.A.) di cui il Consorzio di bonifica Delta Po Adige (ora Consorzio di bonifica Delta del Po) è tra i 5 fondatori (i tre Consorzi polesani e 2 ferraresi) con lo scopo principale di stipulare nel modo economicamente più conveniente contratti di fornitura di energia elettrica, sia in Italia che all'estero, nel cosiddetto "mercato libero". Le nuove disposizioni legislative di cui al D.Lgs. 16 marzo 1999 n.79, in attuazione della direttiva 96/92/CE recante "Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" hanno, infatti, liberalizzato il mercato elettrico con progressiva eliminazione delle tariffe agevolate.

Gli interventi manutentori sugli impianti coincidono nella sostanza con quanto programmato in sede di bilancio di previsione; in particolare, si segnalano i seguenti interventi eseguiti:

U. T. N. 1 – S.ANNA

- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici degli impianti idrovori;
- Sostituzione di una pompa del vuoto presso l'idrovora Busiola;

- Sistemazione elettrovalvola pompa presso l'idrovora Busiola;
- Sostituzione amperometro pompa presso l'idrovora Busiola;
- Smontaggio e revisione pompa presso l'idrovora Canal di Valle;

U. T. N. 2 – ROSOLINA

- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti idrovori;
- Revisione pompa presso idrovora Rosolina;
- Montaggio motore nuovo pompa presso idrovora Rosolina;
- Ripristino carpenteria sgrigliatore presso idrovora Rosolina;
- Revisione e montaggio pompa presso idrovora Rosolina;
- Modifiche cablaggio quadro pompa presso idrovora Rosolina;
- Revisione pompa idrovora Fossone;
- Revisione valvole disadescamento pompe presso idrovora Fossone;
- Smontaggio e revisione inverter pompa presso idrovora Fossone;

U. T. N. 3 – PORTO VIRO

- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti idrovori;
- Smontaggio e ripristino attuatore paratoia presso idrovora Bagliona;
- Smontaggio UPS paratoie presso idrovora Bagliona;
- Saldatura lamiera su tubazione presso idrovora Bagliona;
- Ripristino tubazioni impianto del vuoto pompe presso idrovora Bagliona;
- Ripristino tubazioni impianto del vuoto pompe presso idrovora Ca' Giustinian;
- Smontaggio cavo sgrigliatore presso idrovora Ca' Giustinian;
- Montaggio motore pompa KSB revisionata presso idrovora Ca' Pisani;
- Ripristino tenuta a baderna pompe presso idrovora Mea Specchioni;
- Sostituzione pompa del grasso presso idrovora Mea Specchioni;

U. T. N. 4 – ARIANO

- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti idrovori;
- Sistemazione pompe del grasso presso idrovora Goro;
- Revisione pompe presso idrovora Goro;
- Sostituzione sezionatore MT presso idrovora Goro;
- Riparazione tubo pompa presso idrovora Goro;

U. T. N. 5 – PORTO TOLLE

- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti idrovori;
- Sistemazione pompe del grasso presso idrovora Scardovari;
- Manutenzione sgrigliatore presso idrovora Scardovari;
- Smontaggio e sostituzione interruttore generale cabina MT presso idrovora Scardovari;
- Sostituzione spazzole motori presso idrovora Bonello;
- Smontaggio pompa e montaggio nuova pompa presso idrovora Boscolo;

- Manutenzione valvole disidescamento presso idrovora Boscolo;
- Manutenzione sgrigliatore presso idrovora Ca' Dolfin;
- Montaggio plafoniere del locale magazzino presso idrovora Ca' Dolfin;
- Manutenzione sgrigliatore presso idrovora Ca' Venier;
- Montaggio nuova periferica presso idrovora Ca' Venier;
- Montaggio nuova pompa del grasso presso idrovora Ca' Venier;
- Smontaggio vecchio cabina MT presso idrovora Ca' Zuliani;
- Montaggio motopompe per scolo bacino Arrivo;
- Montaggio pompa flygt revisionata presso idrovora Lustrauro;
- Sistemazione quadro comando pompa presso idrovora Lustrauro;
- Sostituzione tratti tubazione sotto strada presso idrovora Paltanara;
- Smontaggio motore pompa presso idrovora Paltanara;
- Demolizione sgrigliatore presso idrovora Paltanara;
- Riparazione cavi BT presso idrovora Pellestrina;
- Saldatura tubazione presso idrovora Pellestrina.

2.5 L'IRRIGAZIONE

Anche per il 2016 il Consorzio si era posto l'obiettivo del contenimento delle spese per la gestione dell'impianto irriguo tubato di Rosolina, che ha raggiunto livelli contributivi oltremodo elevati per i consorziati orticoltori, anche se, con l'ultimo Piano di classifica, approvato dal Consiglio consorziale, si è operata una più equa distribuzione degli oneri.

A seguito di una più razionale gestione della rete irrigua tubata e degli impianti di sollevamento e messa in pressione, le maggiori richieste d'acqua, a causa dell'eccezionale periodo siccitoso e l'estensione della superficie irrigata hanno richiesto una spesa notevole soprattutto per energia elettrica, ma anche per l'esecuzione di interventi manutentori e per il ripristino della rete irrigua.

Importantissima è stata la creazione e l'attivazione di un apposito Gruppo di Lavoro composto dai consorziati individuati dalle Associazioni di categoria. Durante gli incontri sono state definite riduzioni dei periodi irrigui e modalità operative che hanno portato i benefici significativi in termini di risparmio, di energia elettrica.

Tra i più importanti lavori programmati per il servizio irriguo consorziale, si segnalano i seguenti interventi:

UNITÀ TERRITORIALE N.1 – S.ANNA

- Ripresa franamenti delle sponde di tratti saltuari della rete dei canali;
- Posa di chiavichette prefabbricate di sostegno per consentire la regimazione irrigua ed evitare la dispersione di acqua in bonifica;
- Consolidamento delle piste laterali lungo i canali consorziali;
- Pulizia delle canalette irrigue da materiale sabbioso depositato sul fondo;
- Ripristino di alcuni tratti delle canalette irrigue;
- Interventi di pulizia dei mandracchi dei sifoni sul fiume Adige;
- Pulizia e manutenzione delle apparecchiature a servizio dello sbarramento mobile sul fiume Adige;
- Lavori di ordinaria manutenzione delle paratoie presso l'impianto Busiola e delle opere di derivazione dall'Adige.

- Tarature e controllo differenziali presso irriguo Busiola;
- Smontaggio e revisione saracinesche sifoni presso irriguo Marinetta;
- Riparazione cavi pompa flygt irriguo Marinetta;
- Montaggio griglie vasca pompe irriguo Ca' Lino;

UNITÀ TERRITORIALE N.2 – ROSOLINA

- Riparazioni delle reti irrigue tubate di media e bassa pressione;
- Ricostruzione di cavallotti irrigui di attraversamento dei canali consorziali;
- Interventi di razionalizzazione dei canali irrigui e costruzione di derivazioni dagli stessi;
- Posa di chiavichette prefabbricate di sostegno per consentire la regimazione irrigua ed evitare la dispersione di acqua in bonifica;
- Pulizia in alveo del sifone di alimentazione dell'impianto di adduzione "Lagheti";
- Attività manutentorie dello sbarramento contro l'intrusione salina nel fiume Adige;
- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti irrigui;
- Riparazione della pompa "base" a servizio dell'impianto Bassafonda Nuova;
- Riparazione di una pompa Caprari presso l'impianto Bassafonda Nuova;
- Riparazione di un tratto del sifone di derivazione presso l'impianto Lagheti.
- Riparazione di 2 pompe Caprari, a servizio della rete di alta pressione, presso l'impianto Lagheti.
- Smontaggio e recupero pompe verticale presso irriguo Ancillo;
- Smontaggio e recupero pompe flygt presso irriguo Ancillo;
- Smontaggio e recupero vecchi quadri BT presso irriguo Ancillo;
- Montaggio griglia di protezione trasformatore MT presso irriguo Ancillo;
- Smontaggio e recupero vecchia cabina MT presso irriguo Bassafonda;
- Posa e collegamento pompa flygt 150 l/s presso irriguo Lagheti;
- Smontaggio vecchia cabina MT presso irriguo Lagheti;
- Ripristino e collegamento salinometro presso irriguo Lagheti;
- Montaggio nuovi fari esterni presso irriguo Lagheti;
- Modifica tubazioni impianto del vuoto presso irriguo Lagheti;

UNITÀ TERRITORIALE N.3 – PORTO VIRO

- Posa di parapetti per sostituzione e messa in sicurezza di manufatti irrigui;
- Posa in opera di chiavichette prefabbricate di sostegno per consentire la regimazione irrigua ed evitare la dispersione di acqua in bonifica;
- Posa tubazioni per realizzazione passaggi al fine di consentire la percorribilità laterale ai canali consorziali;
- Espurgo e sistemazione delle sponde franate dei canali;
- Sistemazione e riparazioni della condotta irrigua "Signoria – Cao Marina";
- Posa tubazioni per realizzazione passaggi al fine di consentire la percorribilità laterale ai canali consorziali;
- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti irrigui;
- Riparazione di motopompe per il servizio irriguo in situazioni di crisi idrica.

- Montaggio motore pompa presso irriguo Signoria

UNITÀ TERRITORIALE N.4 – ARIANO

- Manutenzione barriera mobile del Po di Gnocca;
- Rifacimento giunti, bocchette di derivazione, rimessa in quota e pulizia delle canalette di Taglio di Po, Corbola, Mezzavilla, Ca' Visentin e Ca' Lattis;
- Rifacimento del rivestimento in cls canalette Taglio di Po, Corbola e Ca' Visentin e riprese di franamenti;
- Manutenzione delle opere di derivazione sui rami del Po;
- Manutenzione dei ciclomotori e motocicli in dotazione al personale;
- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti irrigui;
- Smontaggio, per riparazione, di un'elettropompa malfunzionante presso l'impianto Corbola;
- Pulizia e taratura delle sonde di salinità presso lo sbarramento sul Po di Gnocca;
- Riparazione di motopompe per il servizio irriguo in situazioni di crisi idrica;
- Sostituzione di una pompa del vuoto presso l'impianto Taglio di Po.
- Montaggio pompa revisionata presso irriguo Ca' Visentin;
- Saldatura lamiera su sifone presso irriguo Ca' Visentin;
- Manutenzione valvole disadescamento pompe presso irriguo Corbola;
- Collegamento pompa a seguito revisione presso irriguo Corbola;
- Montaggio nuova pompa del vuoto 11 kw presso irriguo Corbola;
- Sostituzione pompa del vuoto 11 kw presso irriguo Taglio di Po;
- Sostituzione pompe del grasso presso irriguo Taglio di Po;
- Montaggio pompa Marelli revisionata presso irriguo Taglio di Po;
- Ripristino giunti elastici pompe del vuoto presso sifoni Mezzavilla;

UNITÀ TERRITORIALE N.5 – PORTO TOLLE

- Manutenzione barriere mobili e Po di Gnocca e Po di Tolle;
- Ripresa di giunti e pozzetti alle canalette di Ex Valli, Paltanara, S.Giulia, Camerini e Vallesella;
- Sostituzione di tronchi di tubazione sulle batterie di sifoni;
- Ripresa di fontanazzi irriguo Bonelli;
- Costruzione di derivazioni dei canali irrigui;
- Manutenzione dei ciclomotori e motocicli in dotazione al personale;
- Manutenzione delle opere di derivazione dai rami del Po;
- Lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettromeccanici presso gli impianti irrigui;
- Riparazione di motopompe per il servizio irriguo in situazioni di crisi idrica;
- Riparazione di una pompa del vuoto a servizio dell'impianto Giarette.
- Sistemazione carcassa pompe del vuoto presso sifoni Paltanara;
- Montaggio nuovo quadretto luci e prese presso sollevamento Scardovari;

2.6 I MEZZI MECCANICI E LE ATTREZZATURE

Nell'ambito delle spese disponibili sono stati realizzati i programmati interventi manutentori sulle macchine operatrici (escavatori, trattori e automezzi).

2.7 ALTRE ATTIVITÀ

In questi ultimi anni il Consorzio non si è mai sottratto ai confronti ed ai pubblici dibattiti ove si è discusso di attività, interventi od aspetti che potessero aver relazioni con la propria attività.

Il rapporto con gli altri Enti pubblici e, più in generale, con tutti gli interlocutori, pubblici o privati, che operano sul territorio è stato improntato alla massima correttezza.

Non esistono particolari difficoltà nei rapporti con i consorziati, per i quali si è disposta la massima disponibilità ai fini informativi.

L'attività di "comunicazione" è stata svolta precipuamente dagli Uffici consorziali, tramite comunicati stampa, partecipazione a interviste e convegni locali, regionali e nazionali, creazione di pagine Facebook ma soprattutto ad un rapporto costante del personale consorziale con i consorziati stessi.

Tuttavia occorre perseguire un'informazione più professionale a beneficio dei consorziati, ma anche degli Enti pubblici e dell'intera comunità, soprattutto riguardante le indicazioni operative da perseguire nei periodi di crisi idrica.

2.7.1. Attività culturali, scientifiche e didattiche

Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha sviluppato diverse attività connesse con la riqualificazione e lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio che spaziano dalla tutela ambientale alla redazione di studi scientifici fino alla realizzazione di percorsi di visitazione, curando la redazione di pubblicazioni divulgative dapprima in forma cartacea con la stampa dei "Numero 0" e "Numero 1" dei Quaderni Ca' Vendramin. Si tratta di una raccolta di informazioni tecnico scientifiche riguardanti le aree umide del delta del Po che riportano gli studi e le attività di monitoraggio che hanno accompagnato l'attività di gestione delle aree lagunari deltizie di cui il Consorzio si occupa da oltre 25 anni. Una nuova forma di divulgazione, non più cartacea ma diffusa in rete e scaricabile on line dal sito del Consorzio, è stata scelta per le due successive pubblicazioni intitolate "Le lagune del Delta del Po", allo scopo di aggiornare il sistema di comunicazione agli strumenti più attuali. Queste ultime sono state redatte sia in lingua italiana che in inglese nell'ottobre del 2013 e settembre 2014 e, come pure le precedenti, costituiscono una raccolta conoscitiva e scientifica insostituibile per la vastità dei temi affrontati nell'ampio orizzonte geografico interessato.

In modo analogo il Consorzio ha promosso gli "Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di zone di tutela biologica marina", realizzati grazie ai finanziamenti della L.R. N.15/2007, che hanno riguardato in particolare la realizzazione di barriere artificiali sommerse, strutture artificiali che hanno lo scopo di favorire la colonizzazione di specie ittiche di particolare interesse per le attività di pesca, di molluschicoltura e per lo sviluppo del turismo marittimo. Alla conclusione dei vari interventi eseguiti, il Consorzio ha prodotto due pubblicazioni, rispettivamente nel 2012 e 2014, che consentono di percorrere le fasi di attuazione del progetto e dare conto dei risultati ottenuti.

Nel corso del 2014 il Consorzio ha collaborato alla stesura di materiale divulgativo nell'ambito delle azioni attuate con il progetto LIFE09NATIT000110 "Conservation of habitats and species in the Natura 2000 sites in the Po Delta", che ha avuto come obiettivo la conservazione di habitat e specie protette nell'area del delta del

Po. Nell'ambito delle azioni previste il Consorzio ha provveduto al recupero di un annesso rustico presso il Museo di Ca' Vendramin con allestimento di ambienti espositivi, il miglioramento della circolazione idraulica in Sacca degli Scardovari con creazione di habitat idoneo per la nidificazione e interventi in Bosco Nordio.

Nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015, il Consorzio ha realizzato interventi di recupero a fini storico culturali dell'ex casa di guardia presente nel nodo idraulico a Busiola – Chioggia (VE), della ciminiera dell'ex-complesso idrovoro di Ca' Vendramin (comune di Taglio di Po), della casa del custode del complesso idrovoro di Rosolina in comune di Rosolina (RO) e del complesso idrovoro Sadocca in comune di Porto Viro (RO), per un importo complessivo di € 532.757,38, per la maggior parte finanziati dalla regione Veneto tramite il GAL (Gruppo di Azione Locale).

L'ultimo importante lavoro che è stato pubblicato dal Consorzio riguarda l'Atlante Lagunare Costiero che, sulla base dei rilievi e dall'esperienza maturata in 30 anni di studi e gestione delle aree umide, raccoglie e sintetizza una elevata mole di dati e conoscenze. Anche tale pubblicazione è scaricabile dal sito internet consorziale.

Per quanto riguarda le aree umide è stato recentemente pubblicato il "Programma Operativo degli interventi per la manutenzione e gestione delle lagune del Delta del Po".

Tale documento che assume uno spiccato valore scientifico, sulla base degli studi effettuati in questi ultimi anni denota quali siano le azioni da svolgere sulle lagune, a breve, medio e lungo termine con indicazione delle problematiche da risolvere e dei relativi costi.

Il Consorzio sta a sua volta studiando e monitorando gli effetti sui cambiamenti climatici per quanto riguarda le precipitazioni e la risalita del cuneo salino.

2.7.2 Innovazioni tecnologiche

Il Consorzio, già dai primi anni '90, ha iniziato la costruzione del Sistema Informatico Territoriale.

Nel corso degli anni ha realizzato la digitalizzazione delle mappe catastali dei comuni del Delta del Po e della Carta Tecnica Regionale. Negli ultimi anni, oltre ad implementare la banca dati, ha consolidato e strutturato i propri dati territoriali seguendo le direttive nazionali (INTESA GIS e CNIPA) ed internazionali (INSPIRE). L'utilizzo di ortofoto e foto satellitari mediante sovrapposizione di più livelli informativi con una precisione dell'ordine di poche decine di centimetri, acquisite nei vari periodi del quinquennio, aiutano l'interpretazione delle dinamiche della trasformazione del territorio. Lo studio delle immagini è indispensabile dal punto di vista della bonifica, dell'irrigazione e della gestione delle fasce costiere perché rendono sempre più peculiari gli interventi programmati per la risoluzione dei problemi idraulici.

L'adozione di strumenti elettronici di ultima generazione sempre più compatti e con un alto grado di precisione ha agevolato il lavoro dei tecnici nell'acquisire informazioni di carattere puntuale e geografico, utilizzando strumenti GPS mobili, che hanno restituito in breve tempo dati di posizione e relative foto dei manufatti consorziali ed altre opere in genere per l'aggiornamento delle banche dati GIS e carte tematiche del territorio Deltizio.

Nel 2011, con autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il Consorzio ha potuto utilizzare i dati LIDAR (Light Detection and Ranging). In tal modo è possibile ricavare la quota del terreno con la precisione di alcuni cm, determinare il modello matematico del terreno e della superficie riducendo le misure di campo con conseguenti minori oneri.

I dati che se ne ricavano agevolano tecnici nel lavoro quotidiano di manutenzione e progettazione.

L'enorme quantità di dati in possesso del consorzio ha spinto l'attuale amministrazione a stipulare convenzioni con vari enti per la condivisione delle risorse digitali territoriali. L'interscambio di dati agevola la conoscenza del territorio risparmiando risorse umane ed economiche.

Il giorno 17 giugno 2016, è stata firmata a tale proposito la Convenzione con il Comune di Corbola, che oltre ad essere al passo con i tempi in materia di spending review, porterà benefici in termini di conoscenza e collaborazione fra i vari uffici tecnici.

Questa Convenzione si aggiunge a quella già sottoscritta nel 2014 con il Comune di Porto Tolle.

Il SIT del Consorzio è quindi uno strumento di condivisione e consultazione dati a vari livelli di accesso e un valido strumento di conoscenza delle problematiche del nostro territorio da parte del singolo cittadino. Per questo il Consorzio ha approntato un sito web cartografico per la consultazione dei dati territoriali, già a disposizione dei tecnici consorziali, che potrà essere messo a disposizione degli enti territoriali.

Il Consorzio per poter implementare nuovi servizi digitali e di sicurezza informatica ha introdotto nella propria struttura la virtualizzazione di alcuni computer che ha portato al risparmio sull'acquisto di nuovo e costoso hardware con la possibilità di implementarlo teoricamente all'infinito senza curarsi di problemi di spazio e di oneri di manutenzione.

La tecnologia adottata ha offerto l'opportunità di introdurre il processo di liquidazione informatizzata con dematerializzazione nativa e firma digitale dei documenti di spesa. Questa procedura si è evoluta verso una soluzione generalizzata di gestione dematerializzata degli atti e dei flussi documentali interni relativi ai processi di entrata e di spesa con una circolazione virtuale dei documenti che ha portato a un risparmio in termini, oltre che di lavoro, anche di servizi di fotocopiatura (carta, toner, ecc.) rispettando i conseguenti l'ambiente.

La recente sostituzione del sistema di protocollazione della corrispondenza potrà garantire la possibilità di seguire l'iter di qualsiasi pratica e di conseguenza il tracciamento del documento comportando un ulteriore risparmio di carta dato che la documentazione sarà per una percentuale molto alta in formato digitale. Dal 2010 è funzionante presso la sede consorziale un'antenna GPS installata dall'Università Centro di Controllo del Centro Interdipartimentale di Studi Spaziali (CISAS) per conto della Regione del Veneto e collegata alla rete GPS Europea EUREF. Il Consorzio con tale collaborazione offre agli utenti registrati (Geometri, Ingegneri ecc.) che eseguono misurazioni e rilievi sul territorio, la possibilità di usufruire della correzione matematica e geografica in tempo reale dei dati restituiti ottenendo una maggiore precisione.

Negli ultimi due anni con il continuo aggiornamento dei dati gestiti dal Consorzio è stato necessario implementare un software che sintetizzasse le informazioni derivate dal sistema di telecontrollo degli impianti e la fornitura di energia elettrica in modo da razionalizzare le spese e i consumi d'acqua sia di scolo che ai fini irrigui. Con tale software dirigenti e tecnici addetti alla manutenzione possono visualizzare mediante tabelle e grafici: consumi, ore di funzionamento degli impianti e la quantità di pioggia caduta nei vari periodi dell'anno.

Si è provveduto inoltre all'adeguamento e all'aggiornamento del Sito Web Consorziale fornito di una nuova veste, più chiara ed intuitiva, offrendo la possibilità di consultare notizie sul mondo della bonifica e del territorio usufruendo di documentazione scaricabile comodamente da casa.

Il Consorzio è inoltre fornito di un sistema di telecontrollo dei principali impianti che consente la rilevazione e la visualizzazione in tempo reale delle condizioni di funzionamento.

Nel corso del 2016 è stato aggiornato e ampliato il software per la gestione dei lavori pubblici dalla programmazione comprendendo la progettazione, il collaudo, la rendicontazione fino all'espletamento degli adempimenti ANAC, BDAP e le pubblicazioni inerenti la trasparenza e l'anticorruzione.

Nel 2016 è entrato a regime l'utilizzo del protocollo informatico per una gestione più efficace ed efficiente della corrispondenza all'interno e all'esterno del Consorzio che tiene conto della normativa vigente in riferimento all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata.

2.7.3 Gestione integrata delle risorse idriche nei territori all'interfaccia fiume-mare

Il Contratto di Foce è la declinazione del modello tradizionale dei Contratti di Fiume (art.59 del Collegato Ambientale alla Legge n.221/2015 - art. 68 bis del Decreto Lgs 152/2006) calibrato sulle peculiarità di carattere idrografico dei territori all'interfaccia fiume mare, nello specifico dell'ambito geografico di fascia costiera della Regione del Veneto, compreso fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e il mare Adriatico.

Detto ambito corrisponde al comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Delta del Po che è stato individuato, dai principali soggetti istituzionali competenti in materia di acque, come Segreteria Tecnica e soggetto responsabile dell'attuazione dell'iter di processo e delle attività previste dal Contratto di Foce medesimo.

L'attivazione del processo di programmazione negoziata che condurrà alla sottoscrizione del Contratto di Foce, consentirà di coordinare una molteplicità di azioni giungendo a definire un sistema di regole condivise per la gestione integrata e la valorizzazione delle risorse idriche, nel quadro coerente di strategie e politiche comunitarie, nazionali, regionali, locali. Il Contratto di Foce si pone come strumento di supporto e implementazione dell'azione di governo tradizionale (in materia di acque e politiche connesse), che rimane l'essenziale attuatore.

Il contratto agirà attraverso il coinvolgimento degli attori che governano, usano e vivono le acque dei fiumi, della rete idrografica minore, delle valli, delle lagune e del mare, con l'obiettivo di arrivare a costruire dei progetti locali condivisi e verificati nella loro fattibilità ambientale ed economico-finanziaria. Il progetto è in

corso di realizzazione, ed ha ricevuto la legittimazione in termini di “buona pratica” e “progettualità pilota” da parte di UNESCO Venice Office e da parte dei Distretti Idrografici del Po e delle Alpi Orientali, oltre al conseguimento di importanti riconoscimenti e premi su scala nazionale come quelli ricevuti al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume edizioni Bologna 2012, Firenze 2013, Venezia 2014, Roma 2015 e Milano 2016.

L’organizzazione delle fasi processuali, delle regole e degli strumenti, così come la definizione della struttura organizzativa per lo svolgimento del processo (Cabina di Regia, Segreteria Tecnica, Tavolo Territoriale di Coordinamento Regionale e Assemblea di Foce), riferiscono al quadro nazionale coordinato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L’iter processuale che potrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Foce, è stato strutturato in 4 fasi (1. Preparazione, 2. Attivazione, 3. Attuazione, 2. Consolidamento) che semplificano le attività prevalenti e che corrispondono a specifici stralci funzionali (1. Conoscenza e consapevolezza, 2. Strategia, progetto e impegno, 3. Responsabilità, 4. Monitoraggio e implementazione).

Le attività corrispondenti alle prime due fasi sono state avviate e in parte concluse ad opera del Consorzio di Bonifica Delta del Po grazie a finanziamenti della Regione del Veneto e dell’Autorità di Bacino del Fiume Po.

La “partecipazione” rappresenta il cuore del processo ed ha necessitato di essere attentamente strutturata e gestita da parte della Segreteria Tecnica (Consorzio di Bonifica) al fine di raccogliere il contributo degli attori territoriali, di fondamentale importanza sia in fase di analisi che in fase di progetto, per giungere a contenuti ed azioni concrete legate a fabbisogni reali.

Preliminarmente all’avvio dell’iter e su proposta del Consorzio di Bonifica Delta del Po, sono state coinvolte le principali istituzioni /associazioni competenti sull’ambito territoriale in questione e, previa condivisione di un “Manifesto di Intenti”, si è costituito un Gruppo Promotore sottoscrittore dell’iniziativa (Venezia, 04 dicembre 2012). Durante il primo incontro del Gruppo Promotore, è stato ufficialmente riconosciuto il ruolo di *pilotage* del processo alla Regione del Veneto ed è stata attribuita/assunta la responsabilità del medesimo al Consorzio di Bonifica Delta del Po quale soggetto preposto all’elaborazione e al coordinamento tecnico scientifico delle attività a livello locale del Contratto di Foce.

Nell’arco del 2013 il Consorzio di Bonifica ha quindi operato in sinergia con gli uffici regionali e con il coordinamento nazionale dei Contratti di Fiume per la legittimazione dello strumento nell’ambito della legislazione e pianificazione regionale. Tale riconoscimento è avvenuto con l’art. bis “Contratto di Fiume” della VARIANTE PARZIALE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC 2009) per l’attribuzione della VALENZA PAESAGGISTICA, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 10 aprile 2013 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 39 del 3 maggio 2013.

Durante l’estate 2014 sono stati attivati diversi Tavoli Tematici con i portatori di interesse che vivono e operano sul territorio, istituzionali e non, aventi per argomento di discussione i punti di forza e di debolezza del territorio dal punto di vista dell’acqua secondo usi ed interessi prevalenti (Acqua e Agricoltura, Acqua e Pesca nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere, Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, turismo e cultura, Acqua, difesa e adattamento: il rischio e la

sicurezza idraulica nel Delta del Po) al fine di individuare le azioni necessarie al superamento delle criticità e potenziamento delle opportunità.

Altri Tavoli Tematici, con i medesimi argomenti di discussione e tenuto conto degli esiti dei precedenti, sono stati quindi riproposti a fine estate del 2016 al fine di elaborare una strategia condivisa di progetto tale da consentire l'individuazione delle possibili azioni e relativi strumenti per l'attuazione delle medesime.

A fine 2014, grazie al percorso partecipativo avviato alla scala locale con il Contratto di Foce, il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha proposto l'autocandidatura del territorio ai sensi della Strategia Nazionale Aree Interne presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto. Tale procedura ha portato nell'aprile 2015 alla legittimazione dell'Area Interna Contratto di Foce (DGRV 563 del 21 aprile 2015) e nell'ottobre 2016 alla riconoscimento della medesima come "Area Sperimentale Nazionale" direttamente da parte del Governo Centrale (Nota n. DPCOE-0002749-P-14/10/2016 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le Politiche della Coesione Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/INF. del 29/11/2016).

Per quanto riguarda il territorio della Regione del Veneto sono quattro le aree interne che potranno attuare la Strategia Nazionale (Spettabile Reggenza di Asiago, Comelico Sappada, Contratto di Foce e Agordino) con canali di finanziamento dedicati di livello nazionale e regionale per azioni rispettivamente di adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali alla cittadinanza e progetti di sviluppo locale, quali: (1) tutela del territorio e comunità locali, (2) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, (3) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale, (4) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile, (5) saper fare e artigianato.

I due percorsi di attuazione del Contratto di Foce e della Strategia Nazionale Aree Interne per il Delta del Po sono stati quindi posti in sinergia con integrazione delle rispettive attività attraverso il "Protocollo di Intesa" siglato fra le parti nell'aprile 2015. Il coordinamento tecnico scientifico è stato confermato al Consorzio di Bonifica Delta del Po.

A fine 2016, sulla base degli esiti maturati attraverso la discussione avviata con i Tavoli Tematici del Contratto di Foce, è stata elaborata la "Bozza di Strategia dell'Area Interna Contratto di Foce", approvata dal Governo Centrale e dalla Regione del Veneto, che rappresenta la base di lavoro condivisa per le diverse fasi di attuazione della Strategia Nazionale.

Infine, fra 2015 e 2016 il Consorzio di Bonifica di concerto con i Comuni coinvolti nell'iter di processo del Contratto di Foce, ha avviato altre "azioni pilota" fra cui: l'Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po, con capofila il Comune di Porto Viro, e il percorso finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Costa Veneta sul modello del Contratto di Foce, con capofila il Comune di Chioggia e la supervisione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2.7.4 Altre iniziative

Altre iniziative importanti per il presente ed il prossimo futuro del Consorzio riguardano:

- il parere espresso dal Consorzio circa i contenuti delle Valutazioni di Compatibilità Idraulica;
- le V.C.I., previste dalla D.G.R.V. n.1322/06 e s.m.i., devono essere redatte ogni qualvolta interventi urbanistici trasformino il territorio e devono garantire l'invarianza idraulica della rete di bonifica tramite la realizzazione di idonei invasi che consentano un ritardo dell'immissione delle acque meteoriche, provenienti dalle aree urbanizzate nella rete di bonifica;
- la partecipazione attiva del Consorzio nelle attività della Fondazione Ca' Vendramin con lo scopo di divulgare l'attività del Consorzio con la gestione del Museo della bonifica Ca' Vendramin e partecipazione alle decisioni che interessano il comprensorio e inoltre allargare le esperienze sulla gestione delle aree umide (valli e lagune) con collaborazioni internazionali.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 ENTRATE ORDINARIE

Si sono accertate entrate dalla contribuzione consortile pari a € 8.194.944,52 così distinte:

- entrate di natura tributaria € 7.484.584,72;
- altri contributi consortili € 344.578,75;
- altre entrate da opere affidate al Consorzio € 365.781,05.

Mentre il contributo regionale accertato per il 2016 è di € 124.260,83 a fronte di una previsione di € 268.000,00 così suddiviso:

€ 124.260,83	per manutenzione opere pubbliche bonifica e irrigazione
€ 0,00	per contributo Centro Emergenza per la Bonifica Regionale
€ 0,00	per contributo sbarramenti mobili antisale
€ 0,00	per contributo per la gestione del bacino vallivo lagunare Bagliona

3.2 RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2016 viene presentato nello schema tipo del piano dei conti approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 11.04.2000, n. 1497 adottato dal Consiglio del Consorzio con provvedimento 04.07.2000, n.29/C/9413 e del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di Bonifica, adottato dal Consiglio del Consorzio con provvedimento 26.10.2007, n. 82/C/11761 ed approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 04.12.2007 e notificato al Consorzio in data 06.12.2007 Prot. n. 688156/41.15 e dalla D.G.R.V. n. 2383 del 27.11.2012.

Si evidenzia che con il bilancio è operativo lo strumento di Gestione denominato "P.E.G." (Piano Esecutivo di Gestione) secondo il quale le risorse di bilancio vengono assegnate, con la supervisione e il coordinamento del Direttore, ai centri di costo e di responsabilità individuati dal Consorzio di Bonifica Delta del Po nei Capi Settore, i quali sono responsabili del perseguimento degli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea.

Esaminando ora il rendiconto finanziario dell'esercizio 2016 si rileva che esso chiude con accertamenti di entrata per complessivi € 34.155.183,34 e con impegni di spesa per € 29.837.925,69 come sotto riportato:

	Riscossioni	Residui Riportati	Totale Accertamenti
Entrata-gestione competenza	€ 9.773.961,01	€ 1.339.604,35	€ 11.113.565,36
Entrata-gestione residui	€ 10.178.036,11	€ 12.863.581,87	€ 23.041.617,98
TOTALE ENTRATE	€ 19.951.997,12	€ 14.203.186,22	€ 34.155.183,34
	Pagamenti	Residui Riportati	Totale Impegni
Uscite-gestione competenza	€ 8.290.841,00	€ 2.723.861,48	€ 11.014.702,48
Uscite-gestione residui	€ 6.459.927,06	€ 12.363.296,15	€ 18.823.223,21
TOTALE USCITE	€ 14.750.768,06	€ 15.087.157,63	€ 29.837.925,69

Il saldo contabile creditore di cassa, pari a € 1.105.240,50, riscontrato alla data del 31.12.2016, è dato dalla somma algebrica delle riscossioni di € 19.951.997,12 dei pagamenti di € 14.750.768,06 e del disavanzo iniziale di cassa di € 4.095.988,56 riportato anche nel verbale reso dal Tesoriere consorziale CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A. sede di Rovigo in data 31.12.2015.

La differenza fra il totale degli accertamenti: € 34.155.183,34 e la somma tra il totale degli impegni € 29.837.925,68 e il disavanzo di cassa iniziale di € 4.095.988,56, determina in € 221.269,09 l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016.

Di seguito si elencano raggruppate per titoli le variazioni di bilancio che si è provveduto ad eseguire, durante l'esercizio 2016, per le operazioni di assestamento.

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI PER TITOLI – CONSUNTIVO 2016

Tit.	DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2016	PREVISIONE ASSESTATA 2016	VARIAZIONI TOTALI	
		Cifre assolute	Cifre assolute	Importo +/-	%
	ENTRATE				
0	Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate contributive	7.845.367,00	7.822.102,52	-23.264,48	-0,30
2	Trasferimenti correnti da Enti Pubblici	268.000,00	835.135,20	567.135,20	211,62
3	Altre entrate correnti	455.465,00	577.887,19	122.422,19	26,88
4	Entrate per movimenti di capitale	1.000.000,00	1.389.770,05	389.770,05	38,98
5	Entrate derivanti da accensione di prestiti	690.000,00	871.734,68	181.734,68	26,34
6	Partite di giro	2.700.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00
7	Entrate da gestioni idroelettriche	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Accorpamento straordinario 2015 dei residui da entrate a ruolo	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	12.958.832,00	14.196.629,64	1.237.797,64	9,55
	USCITE				
1	Spese correnti	8.417.912,00	8.698.162,91	280.250,91	3,33
2	Spese in conto capitale	1.721.320,00	2.649.866,73	928.546,73	53,94
3	Restituzione di mutui e prestiti	119.600,00	148.600,00	29.000,00	24,25
4	Partite di giro	2.700.000,00	2.700.000,00	0,00	0,00
5	Spese per gestioni idroelettriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE USCITE	12.958.832,00	14.196.629,64	1.237.797,64	9,55

4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato accertato in € 221.269,09 così risultante:

Residui attivi	14.203.186,22
Avanzo di cassa	1.105.240,50
Sommano	15.308.426,72
Residui passivi	15.087.157,63
Tornano	221.269,09

Tale avanzo di amministrazione, sarà impiegato previa apposita deliberazione dell'Assemblea consorziale nei modi consentiti dall'art. 20 del Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale approvato con deliberazione consorziale n. 18/A/151 del 29.06.2010 e provvedimento della Giunta Regionale adottato nella seduta del 3.08.2010.

Taglio di Po, giugno 2017

IL DIRETTORE
-Dr.Ing.Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE
-Adriano TUGNOLO -



INTERVENTI PROGETTATI NELL'ANNO 2016

N. PROGR.	DESCRIZIONE LAVORI	DATA	IMPORTO
01	<p>INTERVENTI URGENTI PER LA DIFESA DAL MARE DEI TERRITORI DEL DELTA DEL PO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA E PER LA DIFESA DALLE ACQUE DI BONIFICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO.</p> <p>LEGGE N.67/1988, ART.17</p> <p>INTERVENTI NEL BACINO DI ROSOLINA NEL COMUNE OMONIMO; NEI BACINI SADOCCA E CA'PASTA NEL COMUNE DI PORTO VIRO E NEL BACINO ISOLA DI ARIANO NEL COMUNE OMONIMO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA.</p> <p>PROGETTO PRELIMINARE € 1.380.400,00</p> <p>PROGETTO PRELIMINARE N.03/2013/1 REDATTO IN DATA 25.01.2013</p> <p>INTERVENTI NEL BACINO DI ROSOLINA NEL COMUNE OMONIMO E NEL BACINO ISOLA DI ARIANO NEL COMUNE OMONIMO INTERESSATI DAL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA.</p> <p>1° STRALCIO FUNZIONALE € 950.000,00</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO</p>	11.02.2016	950.000,00
02	<p>LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL COLLETTORE PADANO POLESANO DALLA CONCA DI VOLTA GRIMANA ALLA CHIAVICA EMISSARIA PER LA SICUREZZA IDRAULICA DELL'UNITÀ TERRITORIALE DI PORTO VIRO.</p> <p>PROGETTO GENERALE € 2.500.000,00</p> <p>1° STRALCIO FUNZIONALE € 950.000,00</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO</p>	11.02.2016	950.000,00
03	<p>LAVORI DI RIPARAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DAL 29 MAGGIO AL 6 GIUGNO 2016 ALLA RETE DI BONIFICA RICADENTE NELLE UNITÀ TERRITORIALI DI ROSOLINA E ISOLA DI ARIANO NELLA PROVINCIA DI ROVIGO.</p> <p>SEGNALAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI SENSI DELLA CONVENZIONE N°16325 DEL 05.10.2004 ART.2 C.5 TRA REGIONE VENETO E CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE (ORA DELTA DEL PO).</p> <p><i>(Delegazione amministrativa da parte della Regione del Veneto nei confronti dei Consorzi di Bonifica ricadenti nel territorio della Regione per l'esercizio di alcune funzioni amministrative afferenti il demanio idrico)</i></p>	07.06.2016	1.150.000,00
	<i>da riportare</i>		3.050.000,00

N. PROGR.	DESCRIZIONE LAVORI	DATA	IMPORTO
	<i>si riportano</i>		3.050.000,00
04	<p>COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA, NONCHÉ DELLA RETE IDRAULICA CONNESSA, PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DI SALINIZZAZIONE DEL TERRITORIO CONSORZIALE.</p> <p>UNITÀ TERRITORIALE DI ROSOLINA (RO). LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IRRIGUA IN BASSA PRESSIONE. 1° LOTTO FUNZIONALE DEL 2° STRALCIO Progetto n.09/2011 redatto in data 01.09.2011 di € 4.200.000,00 Delibera CIPE N° 69/2010 D.M. n°27545 del 28.12.2011 di € 4.200.000,00 – POS. 39</p> <p>PERIZIA DI VARIANTE</p>	23.06.2016	3.713.744,44
05	<p>PROGETTO PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE DEL CANALE BUSIOLA DALL'IDROVORA BUSIOLA AL FIUME BRENTA.</p> <p>Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (Ve) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. 1° STRALCIO FUNZIONALE - IMPORTO € 690.000,00 Progetto n.01.2011 – Pratica n. 274/RV redatto in data 04.03.2011 Decreto Direzione Regionale Difesa del Suolo n. 238 del 09.08.2011 dell'importo di € 690.000,00.</p> <p>PERIZIA DI VARIANTE</p>	27.06.2016	689.509,92
06	<p>PROGETTO PER IL RIALZO DELLA SOMMITÀ ARGINALE DEL CANALE BUSIOLA DALL'IDROVORA BUSIOLA AL FIUME BRENTA.</p> <p>Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. 1° Stralcio Esecutivo N.06/2013 in data 11.03.2013 di € 1.750.000,00. 1° Lotto Funzionale N.13/2013 in data 05.11.2013 di € 1.100.000,00 2° LOTTO FUNZIONALE - IMPORTO € 500.000,00 Progetto esecutivo N.16/2013 del 27.11.2013 - Pratica 291/RV</p> <p>PERIZIA DI VARIANTE</p>	05.09.2016	500.000,00
07	<p>LAVORI DI RIPRISTINO DEI DANNI CAUSATI DALLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEL PERIODO DAL 30 GENNAIO ALLA PRIMA DECADE DI FEBBRAIO 2014 ALLA RETE DI BONIFICA RICADENTE NELL'UNITÀ TERRITORIALE DI S.ANNA NELLA PROVINCIA DI VENEZIA E NELLE UNITÀ TERRITORIALI DI ROSOLINA, PORTO VIRO, ISOLA DI ARIANO E PORTO TOLLE NELLA PROVINCIA DI ROVIGO.</p> <p>Progetto Generale N.03/2014 in data 10.02.2014 di € 6.210.000,00 1° Stralcio Esecutivo N.05/2015 in data 03.03.2015 di € 1.000.000,00</p> <p>Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 16 al 24 maggio 2013 e dal 30 gennaio alla prima decade di febbraio 2014 nel territorio delle province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona, nonché dal 28 aprile al 3 maggio 2014 nel territorio delle province di Padova, Venezia e Vicenza. Riparto dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale (D.Lgvo 29.03.2004, n.102). PROPOSTA D'INTERVENTO: 1° LOTTO DI € 135.000,00 IN DATA 25.07.2016 D.G.R.V. N.934 DEL 22.06.2016</p> <p>PROGETTO ESECUTIVO - 1° LOTTO</p>	26.09.2016	135.000,00
	<i>da riportare</i>		8.088.254,36

N. PROGR.	DESCRIZIONE LAVORI	DATA	IMPORTO
	<i>si riportano</i>		8.088.254,36
08	GESTIONE LAGUNE DEL DELTA DEL PO (ART.29 – L.R. N.7 DEL 22.02.1999) PROGRAMMA INTERVENTI 2017 PROPOSTA DI INTERVENTO	13.10.2016	3.900.000,00
09	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA, NONCHÉ DELLA RETE IDRAULICA CONNESSA, PER FRONTEGGIARE IL PERICOLO DI SALINIZZAZIONE DEL TERRITORIO CONSORZIALE. (PROGETTO PRELIMINARE GENERALE IN DATA 23.04.1999) PROGRAMMA NAZIONALE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO LEGGE FINANZIARIA 2004 N.350 DEL 24.12.2003 - ART.4, COMMA 35 Unità Territoriale Porto Tolle (Ro) Completamento rete irrigua isole Ca' Venier – Boccasette e Donzella, ripristino officiosità Canale principale Valli (Progetto In Data 22.01.2004 Per L'importo € 6.000.000,00) 1° Stralcio Funzionale (L.296/06) In Data 22.06.2007 DI € 3.300.000,00 2° Stralcio Funzionale (Delibera Cipe n° 69/2010) in data 18.11.2010 di € 2.700.000,00 - D.M. 23745 del 10.11.2011 1a perizia di variante DI € 2.352.922,90 – D.M. 27473 del 17.12.2015 POS. MIN. 38 2° PERIZIA DI VARIANTE con recupero di parte della somma derivante dal ribasso d'asta delle opere elettromeccaniche per le finalità di cui all'art. 132, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e rimodulazione del quadro economico	08.11.2016	2.233.285,94
	Complessivamente €	14.221.540,30

LAVORI ESEGUITI E PAGATI NELL'ESERCIZIO 2016

Prat. N°	DESCRIZIONE LAVORI IN CONCESSIONE REGIONALE	Importo IVA compresa Euro
260	PROG.N.09/2010 - Gestione lagune del Delta del Po. Programma interventi anno 2010. 12° Fase . 1° stralcio esecutivo (€ 3.250.000,00)	758.945,58
264	PROG.N.04/2010 - Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo; nel bacino di Sadocca in comune di Porto Viro e nel bacino Isola di Ariano nel comune di Taglio di Po. Subsidenza Anno 2010 (€ 1.380.400,00)	72.739,98
281	PROG.N.04/2012 - Interventi urgenti per l'adeguamento provvisorio dello sbarramento antisale alla foce del fiume Adige. UNITÀ TERRITORIALI: ROSOLINA (RO) - S.ANNA (VE) - (€ 1.600.000,00)	196.266,46
284	PROG.N.02/2014 - Interventi sugli impianti idrovori nelle Unità Territoriali di Rosolina, Isola di Ariano e Porto Tolle, interessati dal fenomeno della subsidenza. (€ 394.400,00)	73.804,45
289	PROG. N.13/2013 - Progetto per il rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al fiume Brenta. 1° Stralcio funzionale - 1° Lotto funzionale (€ 1.100.000,00)	186.025,67
291	PROG. N.16/2013 - Interventi urgenti ed indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S.Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del fiume Brenta. - 2° Lotto Funzionale (€ 500.000,00)	265.445,30
295	PROG. N.11/2015 - Utilizzo dell'alveo del Collettore Padano Polesano, non più funzionale ai fini della bonifica, per accumulo di acque dolci ai fini irrigui e razionalizzazione e potenziamento della struttura irrigua esistente nel comune di Porto Viro (RO). 1° Stralcio funzionale (€ 2.500.000,00)	36.624,64
301	PROG. N.08/2014 - Interventi sugli impianti idrovori nelle Unità Territoriali Isola di Ariano e Porto Tolle, interessati dal fenomeno della subsidenza.(€ 197.200,00)	146.339,95
307	PROG. N.02/2015 - Adeguamento Impianti Obsoleti 3° Stralcio 1° Lotto Funzionale (VE2AP090) (€ 1.000.000,00).	1.205,22
308	PROG. N.03/2015 - Adeguamento Impianti Obsoleti 3° Stralcio 2° Lotto Funzionale (VE2AP091) otto Funzionale (€ 900.000,00).	1.205,22
313	PROG. N.02/2016 - Interventi nel bacino di Rosolina nel comune omonimo e nel bacino Isola di Ariano nel comune omonimo interessati dal fenomeno della subsidenza. 1° Stralcio Funzionale (€ 950.000,00)	5.524,16
	TOTALE LAVORI IN CONCESSIONE REGIONALE ...	1.744.126,63

Prat. N°	DESCRIZIONE LAVORI IN CONCESSIONE STATALE	Importo IVA compresa Euro
201	PROG. N.01/03/2004 - UNITÀ TERRITORIALE ISOLA DI ARIANO (RO) Completamento lavori di ripristino, ottimizzazione rete irrigua ed adeguamento officiosità canale Veneto. (€ 6.700.000,00)	23.481,70
221	PROG. N.04/2011 - UNITÀ TERRITORIALE S.ANNA DI CHIOGGIA (VE) AGGIORNAMENTO PROGETTO N.2004.01/01 DEL 22.01.2004 Lavori di estensione dell'irrigazione nella zona nord del bacino, ripristino della funzionalità della rete di distribuzione irrigua a pelo libero e messa in sicurezza delle arginature del canale Busiola. (€ 5.200.000,00)	274.615,20
222	PROG. N.09/2011 - UNITÀ TERRITORIALE DI ROSOLINA (RO) Lavori di completamento della rete irrigua in bassa pressione. 1° stralcio funzionale (€ 4.200.000,00).	1.659.998,15
276	PROG. N.16/2010 - UNITÀ TERRITORIALE PORTO TOLLE (RO) Completamento rete irrigua isole Ca'Venier - Boccasette e Donzella, ripristino officiosità Canale principale Valli - 2° stralcio funzionale (€ 2.700.000,00)	907.022,39
TOTALE LAVORI IN CONCESSIONE STATALE		2.865.117,44

RIEPILOGO GENERALE DEI LAVORI ESEGUITI E PAGATI NEL 2016		Importo IVA compresa Euro
■	LAVORI ESEGUITI IN CONCESSIONE REGIONALE	1.744.126,63
■	LAVORI ESEGUITI IN CONCESSIONE STATALE	2.865.117,44
COMPLESSIVAMENTE.....		4.609.244,07